

**È il d-day dei vaccini
Ora a scuola si rischia**

A PAG. 4

D-day per i vaccini, da oggi si rischia la non ammissione

Termine scaduto il 10 marzo: sarebbero circa 30.000 i bimbi non in regola

ROMA Dentro o fuori. La legge sull'obbligo vaccinale, varata lo scorso luglio, non consente più dilazioni: oggi, al rientro in classe, (secondo quanto previsto dalla circolare Miur-Ministero della Salute del 27 febbraio) partirà la procedura per comunicare ai genitori «il diniego di accesso» alle scuole dell'infanzia per quei bambini da 0 a 6 anni non ancora coperti dai

10 vaccini obbligatori. Per i genitori dei bambini dai 7 ai 16 anni, invece, scatteranno le procedure per le multe, da 100 a 500 euro. Si stima che siano almeno 30.000 i bambini al di sotto dei sei anni non vaccinati. Da oggi per nessuno di loro verrà meno l'iscrizione a scuola, ma potranno essere ammessi in classe solo quando le loro famiglie avranno presentato i documen-

ti che attestino o la vaccinazione avvenuta oppure la prenotazione della vaccinazione presso una Asl. D'altra parte «c'è una legge dello Stato e i presidi hanno l'obbligo di farla rispettare», spiega Licia Cianfriglia, responsabile delle relazioni istituzionali dell'Associazione nazionale presidi. **L'Anief** (Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori) invece si dice

«pronta ad offrire patrocinio legale per tutelare il diritto all'istruzione contro l'assurda norma». «Non ci può essere una sanzione se non vi è un obbligo proprio nella scuola dell'obbligo, mentre è stupido imporre la vaccinazione a un bambino su quattro che frequenta il percorso 0-6 anni». Per informazioni scrivere a e-mail vaccini@anief.net.



metr

L'Inter ferma la corsa azzurra

RINNOVI PATENTI A-B-C-D-E

65€

www.rinnovipatenti.com



NOIR AFFIDACI I TUOI DUBBI ...
Security & Investigations ...TI RENDEREMO CERTEZZE!

Tel: 391-1148685

www.noirsecurity.it

VIENI A TROVARCI... SENZA IMPEGNO!